Da Bizet all'operetta: ecco «l'altro teatro»

Il cartellone. Presentata la Stagione dei Teatri, al via dal 13 dicembre al Sociale e al Donizetti. Fra i quattro concerti la musica di Bach e un viaggio tra le melodie Disney. Sul palco poi «La vedova allegra» e «Al cavallino bianco»

BERNARDINO ZAPPA

Si potrebbe chiamare «l'altro teatro», quello che sta accanto ai grandi festival tradizionali e alle Stagioni principali, di Prosa, il Donizetti Opera, Bergamo Jazz e Festival Pianistico (che il teatro ospita, non è gestito direttamente dalla Fondazione Teatro Donizetti). Ieri mattina in Sala Riccardi del Teatro Donizetti è stata presentata «La Stagione dei Teatri 2025-2026», ossia la Stagione di Operetta, «Opera & Concerti» e «Capodanno».

L'idea, come ha ricordato il direttore generale della Fondazione Teatro Donizetti Massimo Boffelli, è iniziata dopo la ristrutturazione, ossia dar vita ad altre iniziative che arricchissero l'offerta del teatro, al di là e oltre le grandi stagioni di cui il massimo teatro cittadino è «casa».

«È il grande lavoro fatto ogni anno dalla Fondazione e dai suoi collaboratori - introduceva il vice sindaco e assessore alla Cultura Sergio Gandi - con una proposta articolata, composta di appuntamenti altrettanto partecipanti, quando non sold out». Il valore di queste proposte? «Raggiungono pubblici diversi... e i gusti di tanta parte dei cittadini e cittadinanza».

Massimo Boffelli aggiungeva: «Sono iniziative organizzate per avvicinare sempre di più le famiglie al teatro. Anche se, precisa, «la missione operistica è e resta fondamentale. Oltre al Festival Donizetti di profilo internazionale, quest'anno, grazie al circuito Opera Lombardia, il Donizetti ospita «Carmen» di Bizet (il 30 gennaio e il primo febbraio 2026) assieme a «Rigoletto. I misteri del teatro» (l'1 marzo alle 17 al Teatro Sociale), spettacolo per i più piccoli, realizzato in collaborazione con Aslico, con la regia e l'adattamento drammaturgico al format educational del regista Manuel Renga, quest'anno impegnato anche nel Donizetti Opera festival.

Da sinistra: Mario Mora, Massimo Boffelli, Sara Chigioni, Sergio Gandi e Paolo Mandelli FOTO BEDOLIS

> Nel programma anche il concerto di fine anno «La fabbrica dei sogni»

L'operetta è un genere che non conosce tramonto: quasi ottocento abbonati, e recite sempre molto richieste, quest'anno propone tre titoli dal successo quasi assicurato. «La vedova allegra» con la compagnia di Corrado Abbati (11 gennaio) e orchestra e corpo di ballo guidati da uno dei beniamini del pubblico. L'esotismo sentimentale de «La bayadera» di Emmeich Kalman (29 marzo) con Stefano Giaroli e il Teatro Musica Novecento, altro produttore familiare a Bergamo, e infine «Al cavallino bianco» (26 aprile) con la Compagnia di Operette Elena D'Angelo.

Quattro i concerti che si concentrano tra dicembre e inizio 2026. Sabato 13 dicembre al Teatro Sociale si comincia con «Disney in concert». La proposta dell'Orchestra Filarmonica Italiana per Santa Lucia significa «102 anni di magia (1923-2025, Un fantastico viaggio tra le più belle melodie disneyane».Un ensemble dell'Ofi le proporrà nelle elaborazioni e arrangiamenti del sapiente Domenico Clapasson, da «Biancaneve» a «La bella e la bestia», da «Mary Poppins» a «Cenerentola» e molte altre, tutte celeberrime.

«Al cavallino bianco»

«La vedova allegra»

Sabato 20 dicembre, sempre al teatro Sociale, spazio ai Concerti Brandeburghesi di Bach. Zenith del genere barocco per eccellenza, il concerto grosso e solistico: «Obiettivo dell'ensemble Locatelli fin dalla sua nascita nel 2014 avvicinare il pubblico al barocco», spiegava Sara Chigioni. Appuntamento ormai ricorrente è quello con i Piccoli Musici diretti da Mario Mora, il 21 dicembre. Quest'anno il Concerto di Natale al Teatro Sociale festeggerà i 40 anni di vita della formazione diretta e fondata da Mario Mora. «Quattro decenni di musica, crescita entusiasmante, passione condivisa» spiegava lo stesso direttore, con innumerevoli premi e partecipazioni di assoluto prestigio, anche nel mondo della lirica».

Ultimo, il concerto di fine anno, con la Compagnia Bit e «La fabbrica dei sogni» il 31 dicembre (alle 22) al teatro Donizetti. La regista Melina Pellicano ha preannunciato un mondo fantastico e luccicante, nei mondi fatati di Alice, Aladin, Mary Popins, la Sirenetta e molti altri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Estudiantina, emoziona il gran finale

Stezzano

Lunedì la rassegna si è conclusa coi dialoghi sonori intensi e poetici di mandole, mandolini e chitarre

Si è conclusa con grande successo la rassegna concertistica dell'Estudiantina Bergamo che lunedì ha chiuso i suoi «lunedì dell'Estudiantina» in un concerto raffinato e originale, interamente dedicato alla musica per orchestra a plettro, ospitato alla Villa Moroni di Stezzano. «Una serata che, come sentito dal vostro entusiasmo e dagli applausi ricevuti, è stata molto apprezzata e che dimostra che la nostra Estudiantina è in grado ancora di emozionare», ha detto Gian Pietro Guarinoni, presidente dell'Estudiantina Bergamo in apertura della serata tenendo a ringraziare il direttore artistico, Pietro Ragni. Un evento sold out (per un totale di 240 presenze) per un programma musicale coraggioso che ha saputo sorprendere e incantare il pubblico, conducendolo in un universo sonoro di grande fascino, dove la ricerca timbrica e la ricchezza armonica si sono rivelate protagoniste assolute. Le composizioni proposte dal bravissimo gruppo multigenerazionale (i più giovani sono nati nel 2012), raramente eseguite e di indubbio valore artistico, hanno messo in luce tutte le potenzialità espressive degli strumenti a plettro: mandolini, mandole e chitarre si sono intrecciati in dialoghi sonori intensi, poetici e musicalmente coinvolgenti. Menzione speciale a Davide Salvi al mandolino e a Redi Lamçja al mandoloncello per i loro assoli travolgenti. Una vera e propria riscoperta di un repertorio troppo spesso trascurato, che invece merita piena attenzione per l'equilibrio tra tradizione e innovazione, in grado di trasportare il pubblico in magiche notti senza luna, ninna nanne e tarantelle della vecchia Napoli e calde serate nei vicoli di Atene. A guidare l'ensemble è stata la direttrice d'orchestra Alessandra Albo che ha saputo imprimere alla serata un respiro interpretativo di rara profondità, dimostrando pienamente la sua sensibilità e padronanza della scrittura orchestrale, riuscendo a valorizzare ogni dettaglio, ogni sfumatura delle partiture eseguite. Il suo gesto chiaro e incisivo ha permesso agli interpreti di esprimersi con libertà e coesione, creando un clima di intensa complicità musicale. Questo concerto conclusivo non è stato solo una chiusura all'altezza della rassegna: è stato un vero e proprio manifesto della bellezza e della forza evocativa della musica originale per orchestra a plettro. Un pubblico attento, partecipe e caloroso ha saputo riconoscere e premiare con sentiti applausi il valore di un'esperienza musicale autentica, ricca di sfumature e di emozione. Un appuntamento che resterà nella memoria come esempio di come la musica possa ancora stupire e nutrire l'anima, anche (e forse soprattutto) quando osa percorrere sentieri meno battuti.

L'orchestra a plettro ospitata alla Villa Moroni di Stezzano lunedì scorso FOTO GIAN VITTORIO FRAU

Alessandra Albo ha diretto l'orchestra con abilità e padronanza FRAU

TEATRO

Al parco la libreria all'aria aperta

«L'estate di Pandemonium Teatro» è arrivata anche quest'anno carica di proposte per tutte le età in città e provincia, nei teatri e all'aperto, nei cortili e spazi verdi: un cartellone ricco di novità di compagnie ospiti insieme ad alcuni spettacoli di repertorio della compagnia. Oggi alle 17.30, nel Parco Beata Caterina Cittadini di Bergamo, «Libreria all'aria aperta»: storie raccontate nei parchi della città a cura di Albino Bignamini e Flavio Panteghini (per famiglie e bambini dai 2/3 anni. Partecipazione libera).

ALMENNO S. B.

«Seguime» stasera all'Anfiteatro

Ritorna l'appuntamento per festeggiare la fine dell'anno scolastico e l'inizio dell'estate. Bilicoteatro, con il patrocinio della Provincia di Bergamo e con la collaborazione e il contributo delle amministrazioni di Almenno San Bartolomeo, Barzana e Palazzago, presenta la rassegna «Teatro in CircoLo». Primo appuntamento stasera alle 21.15 ad Almenno San Bartolomeo, all'Anfiteatro Le Mura, con lo spettacolo «Seguime» della Compagnia ZeC (Francia).